

Maria-Elisabeth Conte

Linguistica testuale [LRL]

Appendice a *Coesione testuale: recenti ricerche italiane*.

Traduzione di Federica Venier

1. Ambito di applicazione della denominazione e definizione

Con la denominazione *linguistica testuale* (o *linguistica del testo*) la *Textlinguistik* si è costituita in Italia come ramo della linguistica teorica.

Dopo una fase di intensa recezione della letteratura testuale straniera (in particolare di quella delle due Germanie, dell'Olanda e dell'Austria) sono nate nella ricerca testuale italiana domande critiche in parte originali. Come testimonianza dell'intensità della recezione della ricerca testuale straniera si confrontino le numerose traduzioni italiane: Dressler 1972 (trad. it. 1974); Weinrich 1971 (trad. it. 1978); van Dijk 1977 (trad. it. 1980); Schmidt 1973 (trad. it. 1982); Beaugrande/Dressler 1981 (trad. it. 1984)¹ e l'Antologia sulla linguistica testuale curata da Conte ([ed.] 1977), con saggi di Harald Weinrich, Horst Isenberg, Ewald Lang, Lauri Karttunen, Irena Bellert, Teun A. van Dijk, János S. Petöfi e Siegfried J. Schmidt.

Sulla recezione della linguistica testuale in Italia si confrontino anche le problematizzanti introduzioni alla linguistica testuale di Mortara Garavelli 1974, 1979, Violi/Manetti 1979, Verlato 1983 e le rassegne di Conte 1977 e Pöhl 1984, 1985.

Nella ricerca testuale italiana ci si occupa piuttosto della ricerca critica intorno a singoli problemi e dell'analisi di specifici fenomeni costitutivi della testualità che non di modellizzazioni sistematiche e di grande portata.

Al centro della ricerca si colloca l'interrogativo intorno alla funzione coesiva di singoli fenomeni e alla loro rilevanza per la costruzione della coerenza testuale ad opera di chi interpreta.

Sono dunque in primo piano le condizioni della comprensione e dell'interpretazione di testi più che non le strategie di produzione dei testi stessi (sulla produzione di testi cfr. ad es. Di Rienzo 1979; Zammuner 1981).

Lo sviluppo della ricerca testuale in Italia è difficilmente separabile da quello della linguistica pragmatica, come emerge già dalle correnti definizioni di testo, che accentuano gli aspetti comunicativi e dinamici dei processi di comunicazione.

Il testo vi era definito come meccanismo di assegnazione di ordini, come sequenza di istruzioni per il ricevente o come unità comunicativa. Sul problema della definizione del testo e sulla necessità di

¹ Si noti che Conte ordina i contributi seguendo la data delle traduzioni italiane, a indicare implicitamente la storia della recezione della disciplina [N.d.T.].

una fondazione e legittimazione della linguistica testuale cfr. Ramat 1976, Bertinetto 1979, 1981, Segre 1979a, Berruto 1981, Mortara Garavelli 1981, Harweg 1984, Prosdocimi 1984, Vitocolonna 1988.

Orientate verso la pragmatica del testo sono le ricerche di Ferrara 1980a e 1980b, che analizza i testi come sequenze di atti linguistici, e quelle di Castelfranchi e Parisi che intendono ancorare la capacità testuale di una sequenza di enunciazioni alla “scopistica” dell’agire linguistico e definiscono di conseguenza il testo come una “gerarchia di scopi” (per la cosiddetta “scopistica” cfr. Parisi/Castelfranchi 1979, Castelfranchi/Parisi 1980 e le critiche di Berruto 1979; Piovesana 1980 e 1981).

Nota di F.V. a *Coesione testuale: recenti ricerche italiane*

L'intero articolo, traducendolo, rielabora solo graficamente il contenuto del lavoro sul LRL. L'autrice riconduce lo stile discorsivo richiesto per uniformità dal LRL alla più secca scansione wittgensteiniana che le è tipica, scomponendo ciascun capitoletto del LRL – ma tutti i capitoletti in sé, dal titolo ai contenuti, sono invariati – secondo il sistema di numerazione che aveva caratterizzato il *Tractatus*.

L'unico punto di divergenza tra l'articolo che qui si presenta e l'articolo del LRL è costituito dalla parte introduttiva, più ampia nel LRL. Per comodità del lettore la si traduce qui e la si riproduce in appendice: le indicazioni bibliografiche date si ritrovano tutte nella bibliografia dell'articolo in italiano che qui si riproduce.